

Esame di Stato 2019
Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Svolgimento Tema di Economia aziendale

a cura di Lucia Barale

Il tema assegnato per la seconda prova scritta di Economia aziendale è incentrato, nella prima parte, sul report contenente i suggerimenti per affrontare alcuni rischi di business e sulla predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico civilistici al 31/12/2018, nella seconda parte sulla redazione del budget economico, sulla interpretazione del bilancio sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, sul report contenente le caratteristiche di due contratti di smobilizzo crediti, sul report dello scostamento dei ricavi.

PRIMA PARTE

Dallo stralcio del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 si desumono informazioni e vincoli per gli esercizi 2016, 2017 e strategie che l'impresa intende attuare nell'esercizio 2018.

Dai dati di *bilancio dell'esercizio 2016* si ricava il valore del capitale sociale euro (1.200.000 x 10,00) = euro 12.000.000 e delle riserve 4.000.000 di euro. Nell'esercizio 2017 è stato destinato l'utile dell'esercizio 2016 per 60.000 euro alla riserva legale e 60.000 euro alla riserva statutaria. Siccome la destinazione dell'utile d'esercizio alla riserva legale è pari al 5%, possiamo ricavare l'utile dell'esercizio 2016, che ci fornirà indicazioni per la redditività dell'esercizio 2017, con la seguente proporzione:

$$100 : 5 = x : 60.000$$

da cui ricaviamo l'utile dell'esercizio 2016 di 1.200.000 euro che corrisponde a un ROE del 7,50%.

Dal *bilancio dell'esercizio 2017* si desumono:

- vincoli numerici:
 - capitale sociale 12.000.000 euro;
 - riserve 4.120.000 euro;
 - ROI 8%;
 - ROS 6%;
- alcune informazioni:
 - investimenti in ricerca e sviluppo;
 - contenimento dei costi produttivi;
 - riduzione del rischio di credito;
 - riduzione del rischio di liquidità.

Dallo stralcio di relazione sulla gestione si traggono informazioni sulle strategie che l'impresa intende realizzare nell'esercizio 2018:

- innovare i prodotti;
- espandere le vendite sui mercati nazionali ed esteri;
- riqualificare i canali distributivi all'ingrosso e al dettaglio;
- sviluppare le vendite con il canale online.

Report per fronteggiare i rischi di business

I rischi di business che l'impresa deve affrontare sono diversi e, a volte, indipendenti dall'operatività aziendale.

I *cambiamenti climatici*, costringono l'impresa a produrre e offrire sul mercato infissi in grado di fronteggiare periodi caratterizzati da temperature basse e da temperature elevate. La ricerca di materiali innovativi isolanti potrà consentire ad Alfa spa di mantenere e incrementare il proprio mercato.

La riduzione del *potere di acquisto dei consumatori* è originata dalla crisi economica del Paese per cui l'impresa dovrà affrontare minori vendite per effetto del calo delle ristrutturazioni edilizie e della crisi del settore edile. Un aiuto all'impresa potrà pervenire dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie introdotte con normative specifiche.

I *gusti e le preferenze dei consumatori* condizionano il mercato per cui l'impresa dovrà puntare sulla realizzazione di prodotti innovativi, diversificati e personalizzabili in base alle esigenze dei consumatori.

La difficoltà di associare il *marchio* all'impresa potrà essere contrastata con una migliore comunicazione realizzata anche attraverso sponsorizzazione di eventi a carattere nazionale.

Le difficoltà del management nel *gestire le strategie* industriali, commerciali e distributive potranno essere affrontate attraverso un'accurata riqualificazione del personale attualmente presente in azienda e assumendo dipendenti qualificati in grado di muoversi in contesti economici in continua evoluzione.

L'incertezza sulla capacità di mantenere l'attuale *rete distributiva* potrà essere affrontata con azioni mirate tendenti a fidelizzare i distributori.

L'incertezza sulla capacità di attrarre, trattenere e incentivare *risorse qualificate* potrà essere affrontato assumendo personale qualificato e creando un rapporto di fidelizzazione.

Le *politiche concorrenziali* realizzate dalle imprese concorrenti potranno essere affrontate, dopo un accurato studio del mercato, con azioni mirate.

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2017

Per la redazione dello *Stato patrimoniale* e del *Conto economico dell'esercizio 2017* teniamo presente i vincoli imposti dalla traccia: capitale proprio 16.120.000 euro (capitale sociale 12.000.000 e riserve 4.120.000), ROI 8% e ROS 6%.

Utilizzando il ROI e il ROS possiamo risalire all'indice di rotazione degli impieghi come segue:

$ROI = ROS \times \text{Indice di rotazione degli impieghi}$

$8\% = 6\% \times x$ da cui l'indice di rotazione degli impieghi risulta 1,333333 che arrotondiamo a 1,33

Tale indice si ottiene come segue:

Ricavi di vendita

Indice di rotazione degli impieghi = ----- = 1,33

Totale impieghi

Ipotizziamo il totale degli impieghi pari a 33.000.000 euro e ricaviamo i ricavi di vendita:

x

Indice di rotazione degli impieghi = ----- = 1,33

33.000.000

da cui i ricavi delle vendite pari a 43.890.000 euro.

Utilizzando il ROS ricaviamo il reddito operativo come segue:

$$\text{ROS} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Ricavi delle vendite}} \times 100 = 6\% \quad \text{sostituendo otteniamo:}$$

$$\text{ROS} = \frac{43.890.000}{x} \times 100 = 6\%$$

Da cui ricaviamo il reddito operativo di 2.633.400 euro che facciamo coincidere con la differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B).

Ipotizziamo la variazione positiva delle rimanenze di prodotti 510.000 euro e otteniamo il Valore della produzione: euro (43.890.000 + 510.000) = euro 44.400.000

Essendo la differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B) pari a 2.633.400 ricaviamo per differenza i costi della produzione: euro (44.400.000 - 2.633.400) = euro 41.766.600

Nell'esercizio 2016 l'impresa ha conseguito un ROE del 7,50%; dalla relazione al bilancio dell'esercizio 2017 emerge un apprezzamento dei prodotti da parte della clientela per cui possiamo ipotizzare un incremento del ROE al 7,80%.

Utilizzando il capitale proprio (16.120.000 euro) ricaviamo l'utile dell'esercizio 2017 come segue:

$$\text{ROE} = \frac{16.120.000}{x} \times 100 = 7,80\% \quad \text{da cui l'utile dell'esercizio di 1.257.360 euro}$$

I prodotti innovativi realizzati negli ultimi esercizi hanno comportato il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo; questi ultimi sono stati patrimonializzati e sono evidenziati nelle immobilizzazioni immateriali dello Stato patrimoniale per un valore contabile di 140.000 euro.

Ipotizziamo un carico fiscale pari al 35% del reddito al lordo delle imposte e ricaviamo il reddito lordo come segue: $100 : (100 - 35) = x : 1.257.360$ da cui il reddito al lordo delle imposte pari a 1.934.400 euro.

Per differenza tra reddito al lordo delle imposte e utile dell'esercizio otteniamo le imposte di competenza dell'esercizio, pari a 677.040 euro. Il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari a 699.000 euro. In bilancio non sono presenti rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Il Conto economico sintetico dell'esercizio 2017 risulta come segue:

Conto economico sintetico dell'esercizio 2017

A) Valore della produzione	44.400.000
B) Costi della produzione	41.766.600
Differenza (A - B)	2.633.400
C) Proventi e oneri finanziari	-699.000
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	1.934.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	677.040
21) Utile dell'esercizio	1.257.360

Per la redazione dello Stato patrimoniale dell'esercizio 2017 utilizziamo i valori presenti nella traccia (capitale sociale 12.000.000 di euro e riserve 4.120.000 euro) e quanto ricavato in precedenza: totale impieghi 33.000.000 di euro e utile dell'esercizio 1.257.360 euro. Il patrimonio netto ammonta a 17.377.360 euro e, di conseguenza, il capitale di debito risulta di 15.622.640 euro.

Ipotizziamo i debiti a media e lunga scadenza (prestito obbligazionario decennale formato da 300.000 obbligazioni, valore nominale unitario 10 euro, emesso l'anno precedente in data 1/10 alla pari e rimborsabile interamente alla scadenza, tasso 4% e debiti verso banche per 1.400.000 euro) per complessivi 4.400.000 euro. Per differenza con il totale dei debiti ricaviamo l'importo dei debiti a breve scadenza di 11.222.640 euro, che articoliamo come segue: Fondi per rischi e oneri 100.000 euro, Ratei e risconti passivi 50.000 euro e Debiti 11.072.640 euro.

Ipotizziamo l'attivo immobilizzato pari al 60% del totale degli impieghi 19.800.000 euro articolato in immobilizzazioni immateriali 800.000 euro e materiali per 19.000.000 di euro; per differenza con il totale degli impieghi, ricaviamo l'attivo corrente 13.200.000 euro che comprende Ratei e risconti attivi per 40.000 euro.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato al 31/12/2017

Impieghi		Fonti	
Attivo immobilizzato	19.800.000	Patrimonio netto:	
		-Capitale proprio	16.120.000
		-Utile dell'esercizio	1.257.360
			<hr/>
			17.377.360
Attivo corrente	13.200.000	Debiti a media e lunga scadenza	4.400.000
		Debiti a breve scadenza	11.222.640
Totale impieghi	<u>33.000.000</u>	Totale fonti	<u>33.000.000</u>

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2018

L'utile dell'esercizio 2018 è risultato maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente e lo ipotizziamo pari a 1.303.640 euro.

La destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 deve considerare i costi di sviluppo presenti nelle immobilizzazioni immateriali. L'articolo 2426 del codice civile prevede, infatti, vincoli per la distribuzione dei dividendi in presenza di costi di sviluppo ancora da ammortizzare. Nel Patrimonio netto di Alfa spa sono presenti, tra le Altre riserve, riserve disponibili superiori all'importo dei costi di sviluppo, di conseguenza l'impresa può accantonare il 5% dell'utile alle riserve legale e statutaria e distribuire agli azionisti la parte rimanente dell'utile dopo aver operato l'opportuno arrotondamento del dividendo.

I movimenti realizzati nelle voci del Patrimonio netto nell'esercizio 2018 risultano dalla tabella che segue:

	Capitale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2018	12.000.000	1.560.000	1.560.000	1.000.000	1.257.360	17.377.360
Accantonamento a riserve		62.868	62.868	51.624	-177.360	-
Dividendi agli azionisti					-1.080.000	-1.080.000
Utile dell'esercizio					1.303.640	1.303.640
Totale al 31/12/2018	<u>12.000.000</u>	<u>1.622.868</u>	<u>1.622.868</u>	<u>1.051.624</u>	<u>1.303.640</u>	<u>17.601.000</u>

La destinazione dell'utile dell'esercizio degli esercizi 2017 e 2018 è stata la seguente:

	2018	2017
Utile dell'esercizio	1.303.640	1.257.360
Riserva legale	65.182	62.868
Riserva statutaria	65.182	62.868
Riserva straordinaria	33.276	51.624
Dividendi	1.140.000	1.080.000

Il dividendo lordo unitario corrisposto agli azionisti risulta:
 esercizio 2017: euro (1.080.000 : n. 1.200.000 azioni) = euro 0,90
 esercizio 2018: euro (1.140.000 : n. 1.200.000 azioni) = euro 0,95

Per realizzare la nuova linea di serramenti l'impresa acquista in data 01/04/2018 impianti che entrano immediatamente in funzione.

Il valore delle immobilizzazioni, dei fondi ammortamento e dei relativi ammortamenti dell'esercizio 2018 risultano dalle seguenti tabelle.

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di sviluppo			
Importo all'1/1/2018	350.000	210.000	140.000
Ammortamento (20%)		70.000	
Importo al 31/12/2018	350.000	280.000	70.000
Brevetti industriali			
Importo all'1/1/2018	1.100.000	440.000	660.000
Ammortamento (20%)		220.000	
Importo al 31/12/2018	1.100.000	660.000	440.000

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati (valore edifici 4.200.000)			
Importo all'1/1/2018	6.500.000	1.970.000	4.530.000
Ammortamento (4% su 4.200.000)		168.000	
Importo al 31/12/2018	6.500.000	2.138.000	4.362.000
Impianti e macchinario			
Importo all'1/1/2018	15.500.000	6.920.000	8.580.000
Acquisto	1.000.000		
Ammortamento (15%)		2.438.014	
Importo al 31/12/2018	16.500.000	9.358.014	7.141.986
Attrezzature industriali e commerciali			
Importo all'1/1/2018	7.000.000	2.500.000	4.500.000
Ammortamento (18%)		1.260.000	
Importo al 31/12/2018	7.000.000	3.760.000	3.240.000
Altri beni			
Importo all'1/1/2018	3.475.000	2.085.000	1.390.000
Ammortamento (20%)		695.000	
Importo al 31/12/2018	3.475.000	2.780.000	695.000

L'ammortamento degli impianti e macchinari è calcolato come segue:

- sugli impianti utilizzati dall'impresa per tutto l'esercizio:
euro (15.500.000 x 15%) = euro 2.325.000
- sugli impianti acquistati ed entrati in funzione in data 01/04/2018 calcoliamo l'ammortamento per 275 giorni:

$$1.000.000 \times 15 \times 275$$
 euro = ----- = euro 113.013,70 che arrotondiamo a 113.014
 36.500

Totale ammortamento impianti e macchinari: euro (2.325.000 + 113.014) = euro 2.438.014

Ipotizziamo un leverage pari a 2,2 e ricaviamo il totale impieghi:

Totale impieghi

Leverage = ----- = 2,2

Capitale proprio

Totale impieghi

Leverage = ----- = 2,2 da cui il totale degli impieghi risulta di 35.854.192 euro.

16.297.360

Nell'impresa collaborano più di 50 dipendenti e tutti hanno optato per il versamento del TFR maturato nell'esercizio ai fondi pensione. Per calcolare il valore del TFR destinato al fondo pensione ipotizziamo l'importo dei Salari e stipendi.

Esercizio 2017

Salari e stipendi pari a 7.340.000 euro e otteniamo:

Salari e stipendi 7.340.000 : 13,5 = 543.703,70

-Rivalsa 0,50% di 7.340.000 = 36.700,00

507.003,70 che arrotondiamo a 507.003

I versamenti a fondo pensione vengono effettuati mensilmente, per cui al 31/12/2017 risultano ancora da versare le quote del mese di dicembre e la tredicesima mensilità:

507.003

----- x 2 = 78.000,46 arrotondato a 78.000 e inserito in D) Altri debiti nei debiti a breve termine

13

Nel Conto economico al 31/12/2017 risultavano i seguenti elementi: Salari e stipendi 7.340.000 euro, Oneri sociali 2.569.000 euro e TFR 507.003 euro.

Esercizio 2018

Salari e stipendi pari a 7.360.000 euro e otteniamo:

Salari e stipendi 7.360.000 : 13,5 = 545.185,18

-Rivalsa 0,50% di 7.360.000 = 36.800,00

508.385,18 che arrotondiamo a 508.385

I versamenti a fondo pensione risultano pari a:

508.385

----- x 2 = 78.213,08 arrotondato a 78.213 e inserito in D) Altri debiti nei debiti a breve termine

13

Nel Conto economico al 31/12/2018 risultano i seguenti elementi: Salari e stipendi 7.360.000 euro, Oneri sociali 2.576.000 euro e TFR 508.385 euro.

L'incremento delle vendite del 3%, è stato realizzato sui mercati nazionali e internazionali con una mirata campagna pubblicitaria e lo sviluppo del canale online. Tali risultati positivi sono stati raggiunti anche grazie alla riqualificazione del personale dipendente realizzata attraverso corsi di formazione il cui costo è stato inserito nel Conto economico in B 7) Costi per servizi.

La variazione rimanenze risulta dallo schema che segue:

<i>Rimanenze</i>	<i>Valore al 01/1/2018</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.300.000	412.000	-	1.712.000
Prodotti finiti e merci	2.900.000	300.000	-	3.200.000
	4.200.000			4.912.000

Aggiungendo alle vendite la variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e merci pari a 300.000 euro otteniamo il Valore della produzione di 45.506.700 euro.

Nell'esercizio 2018 l'impresa è riuscita a ridurre l'insolvenza dei propri clienti con conseguente contrazione delle perdite su crediti e della svalutazione crediti.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato a stati comparati al 31/12/2018

Impieghi	2018	2017	Fonti	2018	2017
Attivo immobilizzato	15.948.986	19.800.000	Patrimonio netto: -Capitale proprio -Utile d'esercizio	16.297.360 1.303.640 17.601.000	16.120.000 1.257.360 17.377.360
Attivo corrente	19.905.206	13.200.000	Debiti a media e lunga scadenza (*)	4.400.000	4.400.000
			Debiti a breve scadenza (**)	13.853.192	11.222.640
Totale impieghi	35.854.192	33.000.000	Totale fonti	35.854.192	33.000.000

(*) I debiti a media e lunga scadenza sono costituiti da:

	2018	2017
Prestito obbligazionario	3.000.000	3.000.000
Debiti verso banche	1.400.000	1.400.000
Totale	4.400.000	4.400.000

(**) I debiti a breve scadenza sono costituiti da:

	2018	2017
Fondi per rischi e oneri	100.000	100.000
Ratei e risconti passivi	60.000	50.000
Debiti	13.693.192	11.072.640
Totale	13.853.192	11.222.640

Stato patrimoniale al 31/12/2018

Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I-Capitale	12.000.000	12.000.000
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>			IV- Riserva legale	1.622.868	1.560.000
2)costi di sviluppo	70.000	140.000	V- Riserve statutarie	1.622.868	1.560.000
3)diritti di brevetto industriale	440.000	660.000	VI - Altre riserve	1.051.624	1.000.000
Totale	510.000	800.000	IX – Utile dell'esercizio	1.303.640	1.257.360
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			Totale	17.601.000	17.377.360
1) terreni e fabbricati	4.362.000	4.530.000	B) Fondi per rischi e oneri		
2) impianti e macchinari	7.141.986	8.580.000	4)altri	100.000	100.000
3) attrezzature industriali e commerciali	3.240.000	4.500.000	Totale	100.000	100.000
4) altri beni	695.000	1.390.000	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
Totale	15.438.986	19.000.000	D) Debiti		
Totale Immobilizzazioni (B)	15.948.986	19.800.000	1) obbligazioni (di cui euro 3.000.000 scadenti oltre l'esercizio successivo)	3.000.000	3.000.000
C) Attivo circolante			4) debiti verso banche (di cui euro 1.400.000 scadenti oltre l'esercizio successivo)	4.348.092	4.112.640
<i>I-Rimanenze</i>			7) debiti verso fornitori	9.888.100	7.590.000
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.712.000	1.300.000	8) debiti rappresentati da titoli	198.000	175.000
4) prodotti finiti e merci	3.200.000	2.900.000	12) debiti tributari	263.000	242.000
Totale	4.912.000	4.200.000	13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	168.000	164.000
<i>II - Crediti</i>			14) altri debiti	228.000	189.000
1) verso clienti	14.758.000	8.856.000	Totale	18.093.192	15.472.640
Totale	14.758.000	8.856.000	E) Ratei e risconti	60.000	50.000
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			Totale passivo	35.854.192	33.000.000
1) depositi bancari e postali	120.000	60.000			
2) assegni	40.000	30.000			
3) denaro e valori in cassa	23.206	14.000			
Totale	183.206	104.000			
Totale attivo circolante (C)	19.853.206	13.160.000			
D) Ratei e risconti	52.000	40.000			
Totale attivo	35.854.192	33.000.000			

Conto economico sintetico dell'esercizio 2018

	2018	2017
A) Valore della produzione	45.506.700	44.400.000
B) Costi della produzione	42.751.700	41.766.600
Differenza (A – B)	2.755.000	2.633.400
C) Proventi e oneri finanziari	-749.400	-699.000
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	2.005.600	1.934.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	701.960	677.040
21) Utile dell'esercizio	1.303.640	1.257.360

Conto economico dell'esercizio 2018

	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.206.700	43.890.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	+300.000	+510.000
<i>Totale</i>	45.506.700	44.400.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.100.000	23.723.996
7) per servizi	2.656.601	2.121.000
8) per godimento di beni di terzi	600.000	400.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.360.000	7.340.000
b) oneri sociali	2.576.000	2.569.000
c) trattamento di fine rapporto	508.385	507.004
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	290.000	290.000
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.561.014	4.448.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.000	183.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-412.000	-225.000
12) accantonamenti per rischi	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	258.700	309.600
<i>Totale</i>	42.751.700	41.766.600
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	2.755.000	2.633.400
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	6.000	5.000
17) interessi ed oneri finanziari	755.400	704.000
<i>Totale</i>	-749.400	-699.000
Risultato prima delle imposte		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	701.960	677.040
21) Utile dell'esercizio	1.303.640	1.257.360

SECONDA PARTE

1. Budget economico

Il *primo punto a scelta* richiede la redazione del budget economico di Alfa spa per l'esercizio 2019 tenendo presente l'incremento delle vendite del 5% e del risultato economico del 2% rispetto ai risultati precedenti. Ipotizziamo un incremento dei costi di acquisto delle materie prime del 2% e un aumento della differenza tra valore e costi della produzione del 3%.

Budget economico dell'esercizio 2019

Ricavi delle vendite (+5%)	47.467.035	
Variazione delle rimanenze di prodotti	+200.000	
Valore della produzione		47.667.035
Costi di acquisto delle materie prime (+2%)	24.582.000	
Costi della manodopera diretta	7.620.000	
Costi indiretti di produzione (*)	7.958.000	
Variazione delle rimanenze di materie	+250.000	
Costi commerciali e amministrativi	4.419.385	
Costi della produzione		44.829.385
Differenza tra valore e costi della produzione (+3%)		2.837.650
Oneri finanziari		791.937
Risultato economico lordo		2.045.713
Imposte dell'esercizio		716.000
Risultato economico dell'esercizio (+2%)		1.329.713

(*) I costi indiretti di produzione sono costituiti da ammortamenti, personale, energia, manutenzione, assicurazioni ecc.

2. Analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio

Il *secondo punto a scelta* della seconda parte è incentrato sul report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria di Alfa spa al 31/12/2018.

L'*analisi patrimoniale* esamina la struttura patrimoniale per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

L'*analisi finanziaria* esamina la capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Entrambe le analisi si realizzano utilizzando i dati tratti dallo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

(tenendo conto della destinazione dell'utile)

Impieghi	2018	2017	Fonti	2018	2017
Attivo immobilizzato	15.948.986	19.800.000	Capitale proprio	16.461.000	16.297.360
Attivo corrente	19.905.206	13.200.000	Debiti a media e lunga scadenza	4.400.000	4.400.000
			Debiti a breve scadenza	14.993.192	12.302.640
Totale impieghi	35.854.192	33.000.000	Totale fonti	35.854.192	33.000.000

L'analisi patrimoniale è effettuata con il calcolo della composizione degli impieghi e delle fonti.

<i>Indici sulla composizione degli impieghi</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Rigidità degli impieghi	Attivo immobiliz.	15.948.986	19.800.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 44,48%	----- x 100 = 60,00%
	Totale impieghi	35.854.192	33.000.000
2) Elasticità degli impieghi	Attivo corrente	19.905.206	13.200.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 55,52%	----- x 100 = 40,00%
	Totale impieghi	35.854.192	33.000.000
3) Indice di elasticità	Attivo corrente	19.905.206	13.200.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 124,81%	----- x 100 = 66,67%
	Attivo immobiliz.	15.948.986	19.800.000

<i>Indici sulla composizione delle fonti</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Incidenza dei debiti a breve termine	Debiti a breve scad.	14.993.192	12.302.640
	----- x 100 =	----- x 100 = 41,82%	----- x 100 = 37,28%
	Totale impieghi	35.854.192	33.000.000
2) Incidenza dei debiti a medio-lungo termine	Debiti a m/l scad.	4.400.000	4.400.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 12,27%	----- x 100 = 13,33%
	Totale impieghi	35.854.192	33.000.000
3) Incidenza del capitale proprio	Capitale proprio	16.461.000	16.297.360
	----- x 100 =	----- x 100 = 45,91%	----- x 100 = 49,39%
	Totale impieghi	35.854.192	33.000.000
4) Grado di capitalizzazione	Capitale proprio	16.461.000	16.297.360
	----- =	----- = 0,85	----- = 0,98
	Capitale di debito	19.393.192	16.702.640

Gli indici che consentono di realizzare l'*analisi finanziaria* sono i seguenti.

a) *Indici di solidità:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Capitale proprio	16.461.000	16.297.360
	----- =	----- = 1,03	----- = 0,82
	Immobilizzazioni	15.948.986	19.800.000
2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente	20.861.000	20.697.360
	----- =	----- = 1,31	----- = 1,05
	Immobilizzazioni	15.948.986	19.800.000

3) Indice di disponibilità	Attivo corrente	19.905.206	13.200.000
	----- =	----- = 1,33	----- = 1,07
	Debiti a breve scadenza	14.993.192	12.302.640

b) *Indici di liquidità:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Indice di liquidità secondaria	Dispon. finanz. + dispon. liquide	14.758.000 + 183.206	8.856.000 + 104.000
	----- =	----- = 1,00	----- = 0,73
	Debiti a breve termine	14.993.192	12.302.640
2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide	183.206	104.000
	----- =	----- = 0,012	----- = 0,008
	Debiti a breve termine	14.993.192	12.302.640

c) *Posizione finanziaria netta:*

<i>Indicatore</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
Posizione finanziaria netta	(disponibilità liquide + crediti di finanziamento a breve termine) – debiti di finanziamento a breve, a medio e a lungo termine	183.206 – 7.348.092 = - 7.164.886	104.000 – 7.112.640 = - 7.008.640

d) *Indici di rotazione:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Indice di rotazione dell'attivo corrente	Ricavi di vendita	45.206.700	43.890.000
	----- =	----- = 2,27	----- = 3,33
	Attivo corrente	19.905.206	13.200.000
2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA	55.152.174	53.545.800
	----- =	----- = 3,74	----- = 6,05
	Crediti verso clienti	14.758.000	8.856.000
3) Giorni di dilazione media concessa ai clienti	365	365	365
	----- =	----- = 98	----- = 60
	Indice di rotazione dei crediti	3,74	6,05

Report

Dagli indici patrimoniali emerge la diminuzione della rigidità degli impieghi in quanto è cresciuta l'incidenza dell'attivo corrente sul totale degli impieghi. L'impresa ha peggiorato il grado di capitalizzazione e ha aumentato l'incidenza dei debiti a breve termine.

La situazione di scarsa liquidità in cui versa l'impresa è messa in evidenza anche dal forte indebitamento finanziario netto (la posizione finanziaria netta è negativa in entrambi gli esercizi).

Il grado di solidità dell'impresa è migliorato. L'indice di disponibilità segnala il miglioramento della correlazione tra fonti e impieghi nell'esercizio 2018. L'indice di liquidità secondaria evidenzia un miglioramento tra l'esercizio 2017 e il 2018, mentre l'indice di liquidità primaria evidenzia una diminuzione.

La dilazione media concessa ai clienti è aumentata passando da 60 giorni a 98 giorni.

3.Smobilizzo crediti e registrazioni contabili

Il *terzo punto a scelta* della seconda parte è incentrato sullo smobilizzo dei crediti. Il candidato, nel ruolo di responsabile finanziario, deve presentare la relazione sulle caratteristiche giuridiche, tecniche ed economiche di due contratti di smobilizzo crediti e le registrazioni contabili di gestione e di assestamento realizzate da Beta spa che utilizza uno di tali contratti per finanziare il proprio fabbisogno finanziario.

Report smobilizzo credito

Lo smobilizzo dei crediti può essere effettuato ricorrendo al portafoglio Ri.Ba. s.b.f. e all'anticipo su fatture.

Le *ricevute bancarie elettroniche* (Ri.Ba.) possono essere presentate alla banca con la clausola “dopo incasso” (in questo caso si riceve un semplice servizio di riscossione da parte della banca) o con la clausola “salvo buon fine” in cui la banca accredita in c/c il valore nominale delle ricevute con disponibilità immediata e addebita i costi di incasso. Il portafoglio Ri.Ba. s.b.f. con disponibilità immediata può essere attivato con procedure diverse. La procedura utilizzabile da Beta spa, che necessita di finanziamenti per fronteggiare gli impegni di prossima scadenza, è l'accredito delle ricevute bancarie presentate all'incasso s.b.f. in un conto anticipo su cui maturano interessi con liquidazione annuale. Oltre al normale conto corrente di corrispondenza, viene attivato un particolare conto transitorio e fruttifero denominato Conto anticipo su Ri.Ba. s.b.f. Le ricevute bancarie presentate dal cliente alla banca vengono accreditate dalla banca nel Conto anticipo con valuta adeguata e immediatamente girate al conto corrente di corrispondenza con valuta in giornata. Nel conto corrente di corrispondenza vengono addebitate le commissioni e i diritti di incasso. La contabilizzazione degli interessi maturati sul Conto anticipo viene eseguita annualmente nel conto corrente di corrispondenza del cliente.

L'*anticipo su fatture* è un contratto di apertura di credito in c/c concessa dalla banca all'impresa contro cessione salvo buon fine di crediti di fornitura verso altre imprese. La cessione dei crediti deve essere notificata alle imprese debentrici. Gli anticipi concessi ammontano generalmente all'80% dell'importo delle fatture e l'importo è messo a disposizione dell'impresa cedente sul c/c di corrispondenza con valuta immediata. Gli importi che la banca riscuote alla scadenza delle fatture coprono l'anticipo e la differenza è accreditata sul c/c dell'impresa cedente. Gli interessi maturati sul conto anticipo su fatture si liquidano annualmente e vengono addebitati nel c/c di corrispondenza.

A seguito del report redatto dal responsabile finanziario, Beta spa, che dispone di una linea di fido presso la banca UniCredit, compie nell'esercizio 2018, le seguenti operazioni relative all'apertura di credito per anticipo su fatture.

In data 18/11 l'impresa ha emesso fattura n. 731 sulla Garnit spa per la vendita di prodotti di 25.000 euro + IVA, pagamento a 30 giorni data fattura.

Il 19/11 il credito, documentato da copia della fattura n. 731, viene ceduto alla banca UniCredit ottenendo l'anticipo dell'80%, accreditato in giornata in c/c.

In data 18/12 la banca comunica il buon fine della fattura e l'estinzione dell'anticipo concesso.

Il 31/12 la banca rileva gli interessi di 160,50 euro maturati sul Conto anticipo su fatture; gli interessi saranno addebitati sul conto corrente il giorno 01/03 dell'anno successivo.

L'impresa Beta spa redige le seguenti scritture contabili di gestione e di assestamento che seguono.

18/11	CREDITI V/CLIENTI	fattura n. 731 su Garnt spa	30.500,00	
18/11	PRODOTTI C/VENDITE	fattura n. 731 su Garnt spa		25.000,00
18/11	IVA NS/DEBITO	fattura n. 731 su Garnt spa		5.500,00
19/11	UNICREDIT C/C	anticipo su fattura n. 731	24.400,00	
19/11	BANCHE C/ANTICIPI SU FATTURE	anticipo su fattura n. 731		24.400,00
18/12	BANCHE C/ANTICIPI SU FATTURE	buon fine fattura n. 731	30.500,00	
18/12	CREDITI V/CLIENTI	buon fine fattura n. 731		30.500,00
18/12	UNICREDIT C/C	giro saldo da conto anticipo	6.100,00	
18/12	BANCHE C/ANTICIPI SU FATTURE	giro saldo a c/c		6.100,00
31/12	INTERESSI PASSIVI BANCARI	interessi maturati	160,50	
31/12	BANCHE C/INTERESSI MATURATI	interessi maturati		160,50

Le voci di Stato patrimoniale e di Conto economico del bilancio di Beta spa collegate all'operazione di smobilizzo crediti risultano le seguenti:

Stato patrimoniale		Conto economico	
Passivo		C) Proventi e oneri finanziari	
D) Debiti		17) interessi e altri oneri finanziari	
4) debiti verso banche			

In data 01/03/2019, giorno in cui gli interessi diventano esigibili, la banca, alla quale il cliente ha concesso l'autorizzazione, addebita il conto corrente.

01/03	BANCHE C/INTERESSI MATURATI	addebitati interessi	160,50	
01/03	UNICREDIT C/C	addebitati interessi		160,50

4. Report sullo scostamento dei ricavi

Il *quarto punto a scelta* della seconda parte è incentrato sul report dello scostamento dei ricavi rilevato da Gamma spa al termine dell'esercizio 2018. Tale report deve individuare le cause all'origine dello scostamento, in termini di quantità e di prezzo, e proporre le indicazioni per elaborare il budget delle vendite dell'esercizio successivo.

Gamma spa, aveva programmato per l'esercizio 2018, di raggiungere una quota di mercato pari al 25%. La domanda di mercato prevista era di 8.000.000 di unità. Il prezzo di vendita unitario programmato era di 50,00 euro.

In sede di consuntivo sono stati rilevati i seguenti dati:

- domanda globale effettiva 8.520.000 unità;
- vendite effettivamente realizzate 2.200.000 unità;
- prezzo unitario di vendita 40,00 euro.

Lo scostamento dei ricavi di vendita è determinato confrontando i ricavi effettivamente realizzati con i ricavi programmati. Le cause di tale scostamento possono essere originate:

- dallo scostamento dovuto al prezzo, dato dalla differenza tra il prezzo effettivo e il prezzo programmato moltiplicato per le unità di prodotto effettivamente vendute;
- dallo scostamento dovuto al volume di vendita, dato dalla differenza tra il volume delle vendite effettivamente realizzate e il volume delle vendite programmate, moltiplicato per il prezzo programmato.

Lo scostamento globale dei ricavi del 12% si ottiene confrontando i ricavi effettivi con quelli programmati:

ricavi effettivi euro (40,00 x 2.200.000) = euro 88.000.000

ricavi programmati euro (50,00 x 2.000.000) = euro 100.000.000

Scostamento globale negativo - euro 12.000.000

Tale scostamento negativo dipende sia dallo scostamento del prezzo sia dallo scostamento delle quantità.

Lo scostamento dovuto al prezzo risulta:

Prezzo effettivo	Prezzo a budget	Variazione	Vendite effettive	Scostamento
40,00	50,00	-10,00	2.200.000	-22.000.000

Lo scostamento dovuto al volume di vendite risulta:

Vendite effettive	Vendite a budget	Variazione	Prezzo a budget	Scostamento
2.200.000	2.000.000	+200.000	50,00	+10.000.000

La scelta di ridurre il prezzo di vendita di 10 euro rispetto a quanto programmato ha consentito di vendere 200.000 unità in più rispetto a quanto programmato ma ha inciso negativamente sui risultati finali (-12.000.000 di euro). Tale riduzione si è resa necessaria per contrastare la concorrenza di un prodotto simile immesso sul mercato da un'impresa concorrente.

Lo scostamento globale negativo di 12.000.000 di euro è il risultato prodotto dalla riduzione del prezzo di vendita effettivo rispetto a quello programmato (per 22.000.000 di euro) e dalle 200.000 unità vendute in più rispetto a quelle programmate che ha comportato un miglioramento di 10.000.000 di euro.

Per comprendere meglio lo scostamento dovuto al volume di vendite calcoliamo lo scostamento di volume in senso stretto e lo scostamento di volume dovuto alla quota di mercato.

Lo scostamento di volume in senso stretto

Il 25% della domanda complessiva di mercato (8.520.000 unità) corrisponde a 2.130.000 unità (volume di vendita a quota di mercato programmate).

Lo scostamento di volume in senso stretto risulta:

$$(2.130.000 - 2.000.000) \times 50 \text{ euro} = + 6.500.000 \text{ euro}$$

Tale scostamento positivo evidenzia che se l'impresa avesse realizzato la quota di mercato programmata (25%) avrebbe dovuto vendere 2.130.000 unità anziché 2.000.000 unità di prodotto, ricavando 50 euro per ciascuna delle 130.000 unità di prodotto vendute in più.

Lo scostamento di volume dovuto alla quota di mercato

$$(2.200.000 - 2.130.000) \times 50 \text{ euro} = + 3.500.000 \text{ euro}$$

Tale scostamento positivo indica che il raggiungimento della quota di mercato programmata ha determinato un “guadagno” del prezzo programmato per le 70.000 unità vendute in più.

Lo scostamento positivo di volume (10.000.000 di euro) è la risultante di uno scostamento positivo dovuto all’aumento di domanda proveniente dal mercato (+ 6.500.000 euro) e lo scostamento positivo dovuto al miglioramento di una quota di mercato (+ 3.500.000 euro); infatti, anziché una quota di mercato del 25%, Gamma spa ha raggiunto una quota di mercato maggiore, pari a 25,821596%, ottenuta con la seguente proporzione: $100 : x = 8.520.000 : 2.200.000$

La quota di mercato è aumentata di 0,821596 punti percentuali (25,821596% - 25,00%), che moltiplicati per la domanda di mercato di 8.520.000 unità danno un aumento delle vendite proprio di 70.000 unità.

Indicazioni per il budget delle vendite dell’esercizio 2019.

Visti i risultati negativi originati dalla riduzione del prezzo, che ha inciso negativamente per 22.000.000 di euro, l’impresa deve valutare più attentamente il prezzo del prodotto da offrire sul mercato e analizzare, in modo più approfondito, i prezzi dei prodotti simili offerti dalla concorrenza.

Un aiuto alle vendite potrà essere dato da una capillare campagna promozionale e dalla promozione di eventi con rilevanza nazionale. Una cura particolare dovrà essere dedicata alla rete di vendita diretta (personale dipendente) e indiretta (agenti di commercio).

Inoltre uno studio più accurato della domanda globale di mercato dovrebbe consentire di individuare, in modo più preciso, la propria quota di mercato.

Sulla base di quanto detto in precedenza il budget delle vendite dovrà considerare:

- un aumento del prezzo di vendita;
- un aumento del numero di prodotti da vendere.